

Comune di Taormina

Città Metropolitana di Messina



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 del reg. Data 18.07.2019	O.d.G. URGENTE (ART.42 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE). “MODIFICA E INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE”.
---	---

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **diciotto** del mese di **luglio**, alle ore 10,30 e seguenti, nel Comune di Taormina, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Mancando il numero legale, il Presidente rinvia di un'ora la seduta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Alle ore 11,30, il Presidente invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello dei presenti.

Eseguito l'appello nominale, risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
GABERSCEK	Lucia	X		ABBATE	Salvatore		X
LONGO	Graziella	X		RUSSOTTI	Maria Grazia	X	
CARPITA	Andrea	X		STERRANTINO	Giuseppe	X	
CALTABIANO	Alessandra	X		CULLURA'	Alessandra		X
PASSALACQUA	Marcello	X		GIARDINA	Claudio		X
BROCATO	Salvatore	X		RANERI	Giuseppa		X
FARACI	Manfredi	X		D'AVENI	Antonio		X
SCIBILIA	Vincenzo	X		CILONA	Salvatore	X	

Assegnati n. 16

Presenti n. 11

In carica n. 16

Assenti n. 5

Presiede la Signora Gaberscek Lucia, nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott. Bartolotta Antonino.
La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.
Vengono nominati scrutatori i Cons. Cilona, Faraci e Russotti.
E' presente il Sindaco, Prof. Bolognari Mario.

Alle ore 15,32 il Cons. Raneri abbandona l'aula, per cui il numero dei presenti passa da 13 a 12 (assenti Raneri, D'Aveni, Cullurà e Giardina).

Il Cons. Scibilia presenta un ordine del giorno urgente, a firma sua e di altri 9 consiglieri comunali, avente il seguente oggetto: << O.d.G. urgente (art.42 del Regolamento del Consiglio Comunale). "Modifica e integrazione al Regolamento del Consiglio Comunale".>>

Il Presidente ammette la trattazione dell'ordine del giorno urgente ed invita il Cons. Scibilia a darne lettura.

Il Cons. Scibilia procede con la lettura del documento, effettuata la quale, fa osservare che l'ordine del giorno reca, oltre alla sua, le firme degli altri consiglieri di Maggioranza, per cui viene presentato a nome di quest'ultima.

Il Presidente ammette la trattazione dell'ordine del giorno adesso, senza rinviarlo ad altra data, nella considerazione – spiega – dell'urgenza rivestita dall'argomento, giacchè le difficoltà riscontrate dai messi in qualche notifica, negli ultimi tempi, ha impedito il normale svolgimento di tre consigli comunali, intralciandone i lavori. E', altresì, vero – continua – che, nella propria qualità di Presidente del Consiglio Comunale, ha sempre rispettato l'urgenza degli ordini del giorno presentati, sia che provenissero dalla Maggioranza che dalla Minoranza politica. Quest'ultima – conclude – ha, inoltre, più di una volta manifestato l'esigenza di procedere con una modifica del regolamento proprio in materia di notifica della convocazione. Invita, quindi, il Segretario, Responsabile dei Servizi Amministrativi, Dott. Bartolotta Antonino, ed il Ragioniere Curcuruto Rosario ad apporre i rispettivi pareri di competenza tecnica e contabile sul documento presentato dal Cons. Scibilia a nome della Maggioranza.

Il Cons. Cilona, pur ammettendo di avere in passato manifestato l'esigenza di procedere ad una modifica del Regolamento del Consiglio Comunale, ritiene che non si debba dare luogo alla trattazione dell'ordine del giorno presentato dal Cons. Scibilia a nome della Maggioranza, perché – rileva – ci sono dei consiglieri comunali assenti, ai quali lo si sarebbe dovuto notificare. Sarebbe stato maggiormente proficuo – sostiene – riunirsi in sede di commissione consiliare e confrontarsi reciprocamente sull'opportunità di rivedere il regolamento nella sua globalità, nella considerazione che è stato redatto diversi anni fa. Fa presente che se si deciderà di andare avanti con la trattazione dell'ordine del giorno presentato, egli abbandonerà l'aula.

Il Presidente fa osservare al Cons. Cilona che l'ordine del giorno urgente non necessita di essere notificato anticipatamente ai consiglieri comunali, proprio per il suo carattere di contingenzialità ed urgenza, così come è avvenuto svariate volte per quelli presentati dall'opposizione, in quanto non trattasi di ordine del giorno aggiuntivo, ragion per cui il procedimento seguito è legittimo. Inoltre, rileva che l'ordine del giorno in argomento è

corretto, giacchè contiene la proposta di delibera susseguente al medesimo, a differenza di tanti presentati dalla Minoranza che, invece, ne erano privi.

Il Cons. Cilona, alle ore 15,55, abbandona l'aula, per cui il numero dei presenti passa da 12 a 11 (assenti Cilona, Raneri, D'Aveni, Cullurà e Giardina).

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti la proposta di delibera avente per oggetto: << O.d.G. urgente (art.42 del Regolamento del Consiglio Comunale). "Modifica e integrazione al Regolamento del Consiglio Comunale".>>

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n.11 voti favorevoli su n.11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA DI APPROVARE

l'unità proposta di delibera avente per oggetto: << O.d.G. urgente (art.42 del Regolamento del Consiglio Comunale). "Modifica e integrazione al Regolamento del Consiglio Comunale".>>

Alle ore 16,02, il Presidente dispone la chiusura della presente seduta consiliare, che viene rinviata a data da destinarsi.

Al Presidente del Consiglio Comunale

O.d.g. urgente (art.42 del Regolamento del Consiglio Comunale). "Modifica e integrazione al Regolamento del Consiglio Comunale".

Il sottoscritto Consigliere Comunale Vincenzo Scibilia,

Premesso:

- che l'art. 9 del vigente Regolamento prevede che l'avviso di convocazione del Consiglio Comunale venga recapitato ai consiglieri con le modalità della notificazione per il tramite dei messi comunali;
- che l'avviso di convocazione persegue lo scopo di notificare il Consigliere Comunale sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché, di fornire tutti gli elementi utili per partecipare alla seduta (data, ora, luogo, prima o seconda convocazione);
- che l'articolo 3 bis del D.Lgs. n.82 del 2005 (CAD), al comma quattro, impone che *"a decorrere dal 1° gennaio 2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche... comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, anche ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, senza oneri di spedizione a suo carico. Ogni altra forma di comunicazione non può produrre effetti pregiudizievoli per il destinatario"*, mentre all'articolo 4, comma uno, del citato D.Lgs., si evidenzia che *"la partecipazione al procedimento amministrativo e il diritto di accesso ai documenti amministrativi sono esercitabili mediante l'uso delle tecnologie"*.
- che la Posta Elettronica Certificata è disciplinata dagli artt. 6 e 48 del Codice dell'Amministrazione Digitale con rinvio al D.P.R. 68/2005 per la disciplina specifica;
- che tale strumento consente di *"certificare"* l'invio e la ricezione, i due momenti fondamentali nella trasmissione dei documenti informatici, e cioè fornire al mittente, dal proprio gestore di posta, una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale allegata documentazione;
- che persistono evidenti difficoltà nel notificare gli atti del Consiglio Comunale, stante la sovente irreperibilità dei Consiglieri Comunali nei luoghi dagli stessi eletti a domicilio per la notifica dell'avviso di convocazione del Consiglio Comunale;
- che siffatta problematica, oltre a creare un dispendio di risorse per l'impiego (a volte anche in regime di lavoro straordinario) dei dipendenti addetti al servizio notifica, è motivo di rallentamento dei lavori consiliari che, spesso, sono stati rinviati per mancata notifica dell'avviso di convocazione nei tempi previsti dal vigente regolamento, a causa della irreperibilità dei Consiglieri Comunali;
- che la Posta Elettronica Certificata rappresenta un efficace strumento per notificare con celerità ai Consiglieri Comunali, l'avviso di convocazione del Consiglio Comunale.

Ritenuto opportuno, avvalersi prioritariamente dello strumento di Posta Elettronica Certificata, ai fini della trasmissione degli atti di competenza dei consiglieri comunali, ivi compreso l'avviso di convocazione del Consiglio Comunale, anche quale ipotesi alternativa e residuale alle eventuali criticità riscontrate nelle tradizionali attività di notifica.

Richiamati:

- l'articolo 9 del CAD *"Partecipazione democratica elettronica"* che dispone *"le pubbliche amministrazioni favoriscono ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi"*;

- l'articolo 54, comma 2 *ter*, del citato CAD, che prevede l'obbligo della P.A. di pubblicare “*nei propri siti un indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta*”;

- l'orientamento del Ministero dell'Interno - parere “21/03/2013 - *Richiesta attivazione posta elettronica ad uso dei consiglieri comunali*” - ove si precisa che, in risposta ad apposita richiesta di attivazione di un indirizzo di posta elettronica a favore di un gruppo consiliare, “*(...) in linea generale, in materia si richiama l'art. 9 del codice dell'Amministrazione Digitale di cui al dlgs n. 82 del 2005, come modificato dal dlgs. n. 235 del 2010, recante “partecipazione democratica elettronica”, con la quale il legislatore ha, come noto, stabilito che le pubbliche amministrazioni favoriscano ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini al processo democratico. Ciò posto, le scelte in ordine alla declinazione concreta del principio della partecipazione democratica elettronica e della compatibilità di tali scelte con le esigenze di ottimizzazione e contenimento dei costi rientrano nella autonomia decisionale del comune interessato. Spetta, infatti, alle decisioni del consiglio comunale, oltre che trovare soluzioni per le singole questioni, valutare l'opportunità di indicare, con apposita modifica regolamentare, anche le ipotesi in argomento, al fine di assicurare il regolare funzionamento dei gruppi e l'ordinato svolgimento delle funzioni proprie dell'assemblea consiliare*”.

Atteso:

- che l'avviso di convocazione di un organo collegiale ha la funzione di informare preventivamente i singoli membri degli argomenti in discussione, affinché ciascuno possa intervenire adeguatamente preparato.

Ritenuto che le convocazioni del Consiglio comunale con l'utilizzo degli strumenti informatici possa costituire un utile mezzo per semplificare l'agire amministrativo, aumentare l'efficienza e diminuire i costi gestionali in piena aderenza con le politiche di riduzione della spesa (c.d. *spending review*).

Considerato opportuno, procedere alle modifiche del vigente Regolamento del Consiglio comunale, ai fini di introdurre nuovi strumenti per la convocazione del Consiglio stesso in osservanza dei principi e delle norme sull'Amministrazione Digitale.

Acquisiti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Richiamato l'art. 9 del vigente Regolamento Comunale del Consiglio Comunale avente ad oggetto “*Avviso di convocazione*” e in particolare il primo capoverso che testualmente dispone “*L'avviso di convocazione del Consiglio deve essere consegnato al domicilio dei Consiglieri, del Sindaco e degli Assessori, tramite il messo comunale; (...)*”.

Ritenuto che il persistere della suesposta problematica comporta pregiudizio all'Ente e alle attività del Consiglio Comunale.

Visti:

- l'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto “*Ordine del Giorno Urgente*”;
- il D.Lgs. n.82 del 2005 (CAD);
- il D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;
- l'O.A. EE.LL. vigente nella Regione Siciliana.

**PROPONE CHE
IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI**

Prendere atto delle premessa motivazione quale parte integrante e sostanziale la presente deliberazione.

Modificare e integrare il vigente Regolamento Comunale del Consiglio Comunale con la previsione del seguente art. 9 bis avente il seguente oggetto e contenuto:

"Avviso di convocazione tramite P.E.C."

L'avviso di convocazione del Consiglio è consegnato prioritariamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail istituzionale istituito dall'Ufficio servizi informatici dell'Ente per ogni Consigliere Comunale.

Il consigliere comunale può optare per la notifica dell'avviso di convocazione del Consiglio nelle modalità di cui al precedente art. 9.

In caso di mancata notifica dell'avviso di convocazione ai sensi dell'art. 9 del presente regolamento, l'avviso di convocazione è consegnato tramite P.E.C. all'indirizzo istituzionale del consigliere comunale interessato con valore di notifica ai sensi di legge.

Taormina 18 luglio 2018

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI
REGOLARITA' TECNICA

Favorevole con precisazioni di
l'attuale e viene respinto quanto
l'aver aderito alle procedure
comunali vigenti ed in altri
organismi/uffici.

18.07.2018

IL RAGIONIERE
MONTI. VA

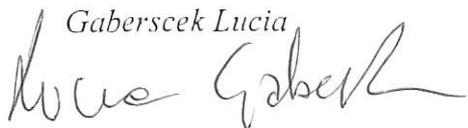
SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
DI REGOLARITA' CONTABILE

TAORMINA 18.07.2018

IL RAGIONIERE

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE CONSIGLIERE ANZIANO

Gaberscek Lucia


IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Bartolotta Antonino



E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. on line n. ____/____ del _____ Il responsabile _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE